

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

13 gennaio 2004

B5-0038/2004

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Enrique Barón Crespo, Hannes Swoboda, Jannis Sakellariou, Véronique De Keyser, Anna Terrón i Cusi e Margrietus J. van den Berg

a nome del gruppo PSE

sull'aiuto dell'UE all'Iran in seguito al terremoto

Risoluzione del Parlamento europeo sull'aiuto dell'UE all'Iran in seguito al terremoto

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sull'Iran,
 - visto il terremoto che ha devastato la regione di Kerman,
 - vista la dichiarazione del Segretario generale delle Nazioni Unite del 26 dicembre 2003,
 - visto il messaggio dell'Alto Rappresentante dell'UE per la PESC del 27 dicembre 2003,
 - visto l'aggiornamento della Commissione europea del 29 dicembre 2003,
 - vista la strategia di aiuto, per il 2004, dell'Ufficio per gli aiuti umanitari (ECHO),
 - visto l'Indice globale ECHO per la valutazione dei bisogni umanitari (GINA) per il 2004,
 - vista la recente sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al Trattato di Non Proliferazione del 1986 (TNP) che costituisce un importante passo avanti verso l'ottemperanza piena e immediata dell'Iran agli obblighi internazionali conformemente al regime del Trattato di Non Proliferazione,
 - vista la decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani di escludere più di 2.000 candidati, compresi più di 80 parlamentari in carica,
 - vista la dichiarazione di Javier Solana, Alto Rappresentante dell'UE che sottolinea la grande importanza del processo elettorale in Iran per l'UE, che auspica che sia chiaro e trasparente,
 - visto il sit-in di protesta di due giorni consecutivi organizzato dai membri riformisti del parlamento presso l'Assemblea legislativa,
 - vista l'intenzione di 28 governatori di dimettersi,
 - visto l'articolo 37, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la mattina del 26 dicembre 2003 un violento terremoto di magnitudo 6,6 della scala Richter ha colpito la provincia del Kerman nel Sud dell'Iran, facendo 30.000 morti, circa 30.000 feriti e 45.000-75.000 senza tetto,
- B. considerando che circa 1.850 bambini sono stati dichiarati soli e senza tetto, e la cifra è destinata a crescere, e altri 5.000 hanno perduto un genitore,
- C. considerando che nella città di Bam più dell'85% degli edifici è andato completamente distrutto, comprese tutte le scuole in città e nei dintorni, e che nei villaggi circostanti più

di 18.000 case in 250 villaggi sono completamente distrutte e dovranno essere ricostruite,

- D. considerando che, a Bam, l'amministrazione locale e le infrastrutture di comunicazione sono state distrutte mentre, al contempo, le forniture elettrica ed idrica e la maggior parte delle strutture sanitarie sono completamente interrotte,
- E. considerando che il governo della Repubblica islamica dell'Iran ha indicato che avrebbe accolto favorevolmente l'assistenza proveniente dalla comunità internazionale,
- F. considerando che la Commissione ha stanziato € 2,3 milioni il 27 dicembre 2003 attraverso ECHO per affrontare i bisogni umanitari più urgenti e sta valutando ulteriori richieste di aiuti, che verrà fornito in base ai bisogni identificati,
- G. considerando che l'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) dell'ONU ha registrato che i contributi finanziari e in natura, al 6 gennaio 2004, sono pari a 80,3 milioni di USD, mentre le stime iniziali valutano i costi per la ripresa a lungo termine ad un importo compreso tra i 700 e 1.000 milioni di USD,
- H. considerando che il Ministero del Tesoro degli Stati Uniti, su ordine del Presidente degli Stati Uniti, ha attenuato le restrizioni al fine di contribuire alle attività di soccorso umanitario per le vittime del terremoto in Iran e che, il 7 gennaio 2004, l'assistenza del governo statunitense era pari a USD 4.797.600,
- I. considerando che l'ONU e le autorità nazionali hanno lanciato un appello lampo, l'8 gennaio 2004, per ottenere USD 31,3 milioni per affrontare i bisogni urgenti durante i prossimi tre mesi al fine di rendere più fluida la transizione dal soccorso di emergenza alle iniziative di ripresa,
- J. considerando che la Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) ha lanciato una richiesta, l'8 gennaio 2004, di € 33.119.207 per evitare un'altra crisi umanitaria a Bam,
- K. considerando che l'UE è sempre stata molto attiva per promuovere la sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al TNP,
- L. considerando che la decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani di escludere un quarto dei candidati alle prossime elezioni mette in questione l'intero processo elettorale,
 1. accoglie favorevolmente la decisione della Commissione di concedere € 2,3 milioni per affrontare i bisogni umanitari più urgenti;
 2. plaude al sostegno della comunità internazionale negli sforzi di soccorso alle vittime del terremoto e alla decisione del Ministero del Tesoro statunitense su ordine del Presidente degli Stati Uniti di attenuare le restrizioni per contribuire alle attività di soccorso umanitario per le vittime del terremoto in Iran;
 3. esorta la Commissione, gli Stati membri dell'Unione europea e il resto della comunità internazionale a fornire maggiori aiuti per contribuire alle operazioni di soccorso a Bam e nei suoi dintorni e per collaborare alla transizione dai soccorsi di emergenza alle iniziative

di ricostruzione;

4. esorta il Presidente della Commissione e la Presidenza irlandese a visitare Bam quanto prima per manifestare solidarietà alle vittime del terremoto e al governo della Repubblica islamica dell'Iran;
5. si compiace altresì per l'intervento della Presidenza italiana, che ha immediatamente inviato alcuni aerei di trasporto C-130 delle forze aeree con esperti di difesa civile e team medici nonché per l'azione degli Stati membri dell'UE che hanno fornito rapidamente assistenza alla regione disastrosa;
6. plaude alla sottoscrizione, da parte dell'Iran, del Protocollo aggiuntivo al Trattato di Non Proliferazione e ritiene che dovrebbe essere utile nell'instaurare fiducia nella comunità internazionale quanto alle assicurazioni date dall'Iran riguardo alla natura pacifica del suo programma nucleare e al suo impegno inteso a garantire la non proliferazione;
7. ritiene, all'ora attuale, che siano essenziali una rapida ratifica ed attuazione del Protocollo aggiuntivo in attesa della sua entrata in vigore per fornire piena trasparenza al programma nucleare iraniano; ritiene che la ratifica del Protocollo aggiuntivo fornirà all'AIEA nuovi mezzi per verificare in modo indipendente le dichiarazioni dell'Iran sul suo materiale ed attività nucleari, quali l'accesso illimitato a tutte le strutture nucleari dichiarate e a tutte le informazioni necessarie;
8. esprime la sua profonda preoccupazione riguardo alla decisione del Consiglio iraniano dei Guardiani che mette in pericolo i recenti passi verso una società più democratica e invita a un'immediata revisione della decisione in modo da permettere alla popolazione iraniana una scelta effettivamente democratica;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo della Repubblica islamica dell'Iran, al governo degli Stati Uniti e al Segretario generale delle Nazioni Unite.